

ANSA (CRO) - 20/10/2009 - 13.59.00

GIUSTIZIA: AZZERATO RIESAME ROMA, INDAGINE PM ABUSO UFFICIO TRASFERITI PER MANCATA FISSAZIONE UDIENZA INCHIESTA DDA SU FONDI

(ANSA) - ROMA, 20 OTT - Abuso d'ufficio e' il reato ipotizzato dalla procura di Roma nel fascicolo d'inchiesta - allo stato contro ignoti - aperto a piazzale Clodio sulla vicenda dell'azzeramento del personale amministrativo, con trasferimento in massa in altri uffici ed avvicendamenti vari, che ha interessato il tribunale del riesame e l'ufficio misure di prevenzione della struttura giudiziaria capitolina. A scatenare il trasferimento di massa sarebbero stati, tra l'altro, la mancata fissazione della udienza (con rischio di 9 scarcerazioni) per un'inchiesta della Dda sulla 'ndrangheta a Fondi, nonche' la mancata notifica dell'udienza per l'esame della richiesta di dissequestro della sede Luiss di viale Romania. A portare all'apertura del fascicolo e' stata una segnalazione fatta in procura dal presidente del Tribunale di Roma Paolo De Fiore, nella quale sarebbero stati indicati casi specifici di disservizi, ma anche alcune segnalazioni di pm. Anche se - si segnala in procura - gia' in passato c'era stata una indagine 'mirata' su un fatto specifico. L'attivita' della procura e' volta al momento al controllo dei fascicoli dei due importanti uffici giudiziari; nei prossimi giorni, poi, saranno anche sentiti gli ex dipendenti, adesso mobilitati. L'azzeramento del personale, deciso dal responsabile del personale amministrativo, Marisa Lia, ha provocato sconcerto tra i dipendenti lavoratori (23, compresi cancellieri e dirigenti) dei due uffici interessati, ma anche tra i chiamati a sostituire i colleghi. "Confermo di avere fatto la segnalazione alla procura di Roma in merito ai disservizi esistenti - ha detto il presidente del tribunale di Roma, Paolo De Fiore - Faccio presente che il provvedimento di trasferimento e' stata una decisione presa in autonomia dalla responsabile del personale amministrativo e non da me quale del presidente del Tribunale". (ANSA) YJ1-FL 20-OTT-09 13:52 NNN



ADNK (CRO) - 20/10/2009 - 13.36.00

ROMA: DISFUNZIONI CANCELLERIA RIESAME, PROCURA APRE FASCICOLO

Roma, 20 ott. - (Adnkronos) - La Procura della Repubblica di Roma ha aperto un fascicolo di indagine, ipotizzando il reato d'abuso d'ufficio contro ignoti, sulle disfunzioni che hanno provocato il trasferimento in massa delle 23 persone addette alla cancelleria del Tribunale del riesame e parte dei funzionari dell'ufficio di sorveglianza. La decisione di trasferire il personale e' stata presa dal primo dirigente amministrativo Marisa Lia che nel giro di 48 ore ha azzerato l'organico dell'ufficio sostituendolo con altri funzionari provenienti per la maggior parte dalle sezioni civili del Tribunale. Ad aprire il fascicolo e' stato il procuratore della Repubblica Giovanni Ferrara anche in considerazione del fatto che il suo ufficio aveva gia' da tempo aperto un'analoga indagine sempre riguardante disfunzioni e ritardi che hanno riguardato da una parte la possibilita' che in seguito ai disguidi tornassero in liberta' detenuti anticipatamente dall'altro inammissibili ritardi nelle notifiche di atti nell'ambito di delicate indagini. Tra queste il sequestro del complesso edilizio che ospita l'universita' Luiss a Roma, la scarcerazione di imputati coinvolti in un'inchiesta di attivita' mafiose nel Comune di Fondi ed altre analoghe procedure di sequestro. (segue) (Saz/Pn/Adnkronos) 20-OTT-09 13:29 NNNN

ADNK (CRO) - 20/10/2009 - 11.15.00

ZCZC ADN0151 4 CRO 0 ADN CRO NAZ RLA ROMA: UGL, INGIUSTI TRASFERIMENTI IN BLOCCO AL TRIBUNALE DEL RIESAME = SARACENI, SCELTA FRETTOLOSA, SEMPLICISTICA E DANNOSA ALL'ORGANIZZAZIONE STESSA DELL'UFFICIO

Roma, 20 ott. - (Adnkronos) - "Tribunale del Riesame Roma, personale poco, carichi di lavoro tanti. Ingiusti i trasferimenti in blocco". Lo dice e lo scrive la Ugl Ministeri che, in una lettera al ministro Angiolino Alfano, afferma che "i problemi della giustizia non possono passare attraverso dei provvedimenti 'punitivi' ma devono essere affrontati mettendo mano all'organizzazione, partendo dagli organici innanzitutto e affrontando, poi, i nodi cruciali dell'informatizzazione, della strumentazione di lavoro, degli uffici fatiscenti. Basti pensare che ieri l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma e' andato in tilt con locali allagati e crolli della controsoffittatura". "Quando le condizioni di lavoro sono proibitive, il rischio di errori e disguidi va considerato e, la Ugl Ministeri l'allarme lo aveva lanciato in tempi non sospetti -sottolinea il segretario nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni- dunque, per quanto il rischio delle scarcerazioni possa allarmare anche il sindacato, riteniamo che azzerare l'Ufficio del Riesame di Roma, appare una scelta frettolosa, semplicistica e dannosa all'organizzazione stessa dell'Ufficio visto che quella tipologia di lavoro, tra l'altro, non puo' essere appresa dalla sera alla mattina. Inoltre, vogliamo sottolineare -conclude la Saraceni- che i lavoratori della Giustizia sono gli unici, nel comparto Ministeri, a non essere stati riqualificati". Al tribunale del riesame di Roma, va ricordato, vi e' stato il trasferimento in blocco nel giro di pochi giorni dei 18 cancellieri, dirigente compreso, ai quali e' affidata la sezione. Il provvedimento ha colpito anche quattro funzionari del Tribunale di sorveglianza e a disporre il trasferimento e' stato il primo dirigente Marisa Lia, dopo il verificarsi di una serie di disguidi che la scorsa settimana avrebbero potuto determinare la scarcerazione anticipata di nove persone. Il drastico trasferimento del personale e' avvenuto tra venerdi' e sabato scorsi ed ora le 18 persone colpite dal provvedimento intendono rivolgersi al giudice del lavoro per essere reintegrate nel loro ufficio. (Sin/Zn/Adnkronos) 20-OTT-09 11:08 NNNN

9COL (POL) - 20/10/2009 - 11.21.00

GIUSTIZIA, UGL: NO AD AZZERAMENTO TRIBUNALE RIESAME ROMA

(9Colonne) Roma, 20 ott - Tribunale del Riesame di Roma, personale poco, carichi di lavoro tanti. Ingiusti i trasferimenti in blocco. Lo sostiene la Ugl Ministeri che, in una lettera al Guardasigilli Alfano, ricorda che i problemi della giustizia non possono passare attraverso dei provvedimenti ""punitivi"" ma devono essere affrontati mettendo mano all'organizzazione, partendo dagli organici innanzitutto e affrontando, poi, i nodi cruciali dell'informatizzazione, della strumentazione di lavoro, degli uffici fatiscenti. ""Basti pensare - continua la Ugl Ministeri - che ieri l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma è andato in tilt con locali allagati e crolli della controsoffittatura"".

""Quando le condizioni di lavoro sono proibitive, il rischio di errori e disguidi va considerato e la Ugl Ministeri l'allarme lo aveva lanciato in tempi non sospetti - ricorda il segretario Nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni - dunque, per quanto il rischio delle scarcerazioni possa allarmare anche il sindacato, riteniamo che azzerare l'Ufficio del Riesame di Roma, appare una scelta frettolosa, semplicistica e dannosa all'organizzazione stessa dell'Ufficio visto che quella tipologia di lavoro, tra l'altro, non può essere appresa dalla sera alla mattina. Inoltre, vogliamo sottolineare - conclude la Saraceni - che i lavoratori della Giustizia sono gli unici, nel comparto Ministeri, a non essere stati riqualificati"". (grm) 201114 OTT 09